

Provincia di Alessandria

Lavori di ammodernamento del piano viabile del ponte sul torrente Scrivia lungo la S.P. n. 144 "di Valle Spinti" con realizzazione barriere stradali a norma (Appalto lavori n. 10/2006)

E' indetta per il giorno 27 settembre 2006, ore 9.30 una gara a procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, per l'appalto dei lavori di ammodernamento del piano viabile del ponte sul torrente Scrivia lungo la s.p. n. 144 "di Valle Spinti" con realizzazione barriere stradali a norma (appalto lavori n. 10/2006).

Importo dei lavori: Euro 216.144,45=, di cui Euro 11.688,88= costituenti oneri per la sicurezza dei lavoratori non soggetti a ribasso d'asta.

Categoria dei lavori: OG3 (Opere stradali).

Termine presentazione offerte: 25 settembre 2006, ore 12.00.

Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP. pos. n. 449248900 - Codice CUP E67H06000290003.

Il Bando in versione integrale con allegato Disciplinare di Gara è stato pubblicato agli Albi Pretori della Provincia di Alessandria e dei Comuni di Grondona e Arquata Scrivia (AL), luoghi interessati dai lavori, ed è reperibile sul sito Internet <http://www.provincia.alessandria.it> (link "Appalti").

Alessandria, 17 agosto 2006

Il Dirigente direzione appalti e contratti
Andrea Cavallero

Provincia di Alessandria

Lavori di sistemazione del piano viabile mediante risagomatura e successiva copertura in conglomerato bituminoso chiuso di alcuni tratti di Strade Provinciali e di ex Strade Statali comprese nei Reparti Stradali della Direzione Viabilità (Appalto lavori n. 8/2006)

Asta pubblica del giorno 24/07/2006 per l'appalto dei lavori di sistemazione del piano viabile mediante risagomatura e successiva copertura in conglomerato bituminoso chiuso di alcuni tratti di strade provinciali e di ex strade statali comprese nei reparti stradali della direzione viabilità (appalto lavori n. 8/2006).

Importo dei lavori: n. 8 Progetti per importi da Euro 241.459,14= a Euro 343.004,61=.

Imprese partecipanti: n. 124 - Imprese escluse: n. 2 - Imprese escluse da singole gare: n. 2.

Aggiudicatari:

Gara 1 - Reparto di Casale M.to

Impresa aggiudicataria: Cogibit S.R.L. con sede in Scarnafigi (CN) - ribasso del 19,731%.

Gara 2 - Reparto di Valenza

Impresa aggiudicataria: Arcadia Costruzioni S.R.L. con sede in Borgo San Martino (AL) - ribasso del 18,603%.

Gara 3 - Reparto di Alessandria 1

Impresa aggiudicataria: Timossi Geom. Paolo S.A.S. con sede in Morano sul Po (AL) - ribasso del 18,34%.

Gara 4 - Reparto di Alessandria 2

Impresa aggiudicataria: Bacchi S.P.A. con sede in Boretto (RE) - ribasso del 18,43%.

Gara 5 - Reparto di Tortona

Impresa aggiudicataria: Abrate S.R.L. con sede in Carmagnola (TO) - ribasso del 19,396%.

Gara 6 - Reparto di S. Sebastiano Curone

Impresa aggiudicataria: Castelli S.R.L. con sede in Milano - ribasso del 17,523%.

Gara 7 - Reparto di Ovada

Impresa aggiudicataria: Tecnoscavi di Vaccari Filippo e Azzini Stefano S.N.C. con sede in Calvisano (BS) - ribasso del 13,772%.

Gara 8 - Reparto di Acqui Terme

Impresa aggiudicataria: Val d'Orba S.A.S. con sede in Silvano d'Orba (AL) - ribasso del 15,15%.

L'avviso integrale contenente l'elenco delle Imprese partecipanti è affisso agli Albi Pretori della Provincia di Alessandria e dei Comuni di Casale M.to, Valenza, Alessandria, Tortona, S. Sebastiano Curone, Ovada ed Acqui Terme, ed è reperibile sul sito Internet <http://www.provincia.alessandria.it>.

Alessandria, 21 agosto 2006

Il Dirigente direzione appalti e contratti
Andrea Cavallero

ANNUNCI LEGALI

TARIFFE EROGAZIONE SERVIZI

Servizi Pubblici Verbanesi - S.P.V. S.r.l. - Verbania

Tariffe del servizio idrico per l'anno 2003, al netto dell'IVA, per gli utenti del Comune di Cossogno

Il Direttore Generale

Con riferimento alle procedure di cui al punto 1.1.4 della Deliberazione del C.I.P.E. n. 248/97 del 18 dicembre 1997

comunica

che le tariffe del servizio idrico per l'anno 2003, al netto dell'IVA, per gli utenti del Comune di Cossogno, a valere dal 1° luglio 2003, determinate secondo le Direttive di cui alla Deliberazione del C.I.P.E. 131/2002 del 19 dicembre 2002, sono le seguenti:

Servizio acquedotto

uso domestico	
a Tariffa agevolata da 0 a 75 mc	0.387963 Euro/mc
b Tariffa base da 75 mc fino a 300 mc	0.466022 Euro/mc
c Tariffa p1 oltre 300 mc	0.582526 Euro/mc

altri usi	
a comunali	0.364059 Euro/mc
b cantieri - temporanei	0.546635 Euro/mc
c piscine	1.639906 Euro/mc

quota fissa	
a da 0 a 1.200 mc	8.366601 Euro/anno
b da 1.200 mc fino a 6.000 mc	13.944336 Euro/anno
c da 6.000 mc fino a 18.000 mc	37.184898 Euro/anno
d oltre 18.000 mc	74.369793 Euro/anno

canone bocche antincendio bocca principale	10.932705 Euro/anno
Servizio fognatura: acque reflue domestiche o assimilate	0.095955 Euro/mc
Servizio depurazione: acque reflue domestiche o assimilate	0.273648 Euro/mc

Il Direttore Generale
Massimo Di Marzio

Servizi Pubblici Verbanesi - S.P.V. S.r.l. - Verbania

Tariffe del servizio idrico per l'anno 2004, al netto dell'IVA, per gli utenti del Comune di Cossogno

Il Direttore Generale

Con riferimento alle procedure di cui al punto 1.1.4 della Deliberazione del C.I.P.E. n. 248/97 del 18 dicembre 1997

comunica

che le tariffe del servizio idrico per l'anno 2004, al netto dell'IVA, per gli utenti del Comune di Cossogno, a valere dal 1° luglio 2004, determinate secondo le Direttive di cui alla Deliberazione del C.I.P.E. 131/2002 del 19 dicembre 2002, sono le seguenti:

Servizio acquedotto

uso domestico	
a Tariffa agevolata da 0 a 75 mc	0.408355 Euro/mc
b Tariffa base da 75 mc fino a 300 mc	0.490517 Euro/mc
c Tariffa p1 oltre 300 mc	0.613145 Euro/mc
altri usi	
a comunali	0.364059 Euro/mc
b cantieri - temporanei	0.546635 Euro/mc
c piscine	1.639906 Euro/mc
quota fissa	
a da 0 a 1.200 mc	8.366601 Euro/anno
b da 1.200 mc fino a 6.000 mc	13.944336 Euro/anno
c da 6.000 mc fino a 18.000 mc	37.184898 Euro/anno
d oltre 18.000 mc	74.369793 Euro/anno

canone bocche antincendio bocca principale	10.932705 Euro/anno
Servizio fognatura: acque reflue domestiche o assimilate	0.095955 Euro/mc
Servizio depurazione: acque reflue domestiche o assimilate	0.273648 Euro/mc

Il Direttore Generale
Massimo Di Marzio

ALTRI ANNUNCI

A.I.PO - Parma

Decreto n. 7 del 17/08/2006. D.P.R. 08/06/2001 n. 327 art. 22. Espropriazione di beni immobili per lavori di sistemazione idraulica sponda destra e sponda sinistra torrente Maira in Savigliano e sponda destra torrente Varaita in località Cavalletta del Comune di Savigliano (C.N.E.1133). Estratto Decreto di esproprio per pubblica utilità

Ufficio per l'espropriazioni

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1 è determinata l'espropriazione, disponendosi il passaggio del diritto

(omissis)

Art. 2 di dare atto ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. n. 327 /2001

(omissis)

Art. 3 ricevuta dall'espropriato detta comunicazione, unitamente alla

(omissis)

Art. 4 di dare atto che decordi inutilmente 30 giorni dalla immissione

(omissis)

Art. 5 se non codivide la determinazione della misura dell'indennità

(omissis)

Parma, 17 agosto 2006

Il dirigente

Luigi Pesce

Il testo integrale compresi gli allegati è consultabile presso il Comune di Savigliano (CN).

Parma, 17 agosto 2006

Il tecnico incaricato

Marco Carrera

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino

Collocamento in discarica di arredi e attrezzature provenienti da sfratti eseguiti da A.T.C. dall'anno 2003 all'anno 2004

A seguito degli sfratti eseguiti, da luglio 2003 a dicembre 2004, nei confronti di occupanti senza titolo e di assegnatari morosi di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, i mobili e le masserizie degli interessati sono stati depositati presso i magazzini delle ditte appaltatrici del servizio di trasloco: Supporto.

A.T.C., per evitare inutili aggravii di spese, intende liberare detti magazzini collocando presso la discarica municipale gli arredi e le attrezzature per i quali non è pervenuta richiesta di ritiro da parte degli aventi diritto.

Si dà pertanto avviso che, qualora gli interessati non dovessero presentarsi presso l'ufficio legale A.T.C. - C.so Dante 14 Torino, (tel. 011/3130279 -

3130323) per il ritiro dei beni entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso all'Albo Comunale, gli stessi verranno depositati, senza altra comunicazione, presso la discarica municipale.

Il Presidente A.T.C.
Giorgio Ardito

Comune di Alessandria

Lavori di sistemazione idraulica sponda sinistra fiume Tanaro. Tratto ponte Cittadella-Autostrada A21. Indennità di espropriazione e di occupazione d'urgenza. Ditta Melchionni Diffusione S.r.l. Avviso di deposito della relazione di stima della Commissione Espropri di Alessandria

Il Direttore
(omissis)
avvisa

che è stata depositata nella Segreteria di questo Comune, per la durata di quindici giorni, dalla data di inserzione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, la relazione di cui all'oggetto con cui è stata determinata l'indennità definitiva di espropriazione degli immobili necessari per i lavori di cui sopra;

Chiunque vi abbia interesse, entro il periodo suddetto, può prendere visione della relazione su indicata;

I proprietari e gli altri interessati possono proporre opposizione alla stima sopraccitata innanzi alla Corte d'Appello competente per territorio, entro trenta giorni dalla data di inserzione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, con atto di citazione notificato all'Ente espropriante.

Alessandria, 22 agosto 2006

Il Direttore
Marco Neri

Comune di Borgomanero (Novara)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 21.07.2006. "L.R. 52/2000: Piano di Classificazione Acustica - Avviso di procedure: Adozione della proposta di variante al piano di classificazione acustica del territorio comunale"

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1) Di avviare la procedura di approvazione della variante al Piano di Classificazione acustica del territorio comunale adottando la proposta di variante acustica redatta dalla Ditta Microbel s.r.l. di Torino pervenuta in data 3.2.2006 prot. 7208 costituita dai seguenti elaborati:

- relazione tecnico - descrittiva;
- n. 2 tavole così suddivise:
- proposta di variante al Piano di Classificazione acustica. Tavola 1 - Area Nord Territorio Comunale Fase IV;

- proposta di variante al Piano di Classificazione acustica. Tavola 2 - Area Sud Territorio Comunale Fase IV;

2) Di dare atto che tale proposta di variante al Piano di Classificazione acustica, ai sensi dell'art. 7 comma 1, L.R. 52/00 verrà trasmessa alla Provincia di Novara, ai Comuni limitrofi e contestualmente se ne darà avviso al pubblico tramite affissione all'albo pretorio per trenta giorni consecutivi con l'indicazione dell'ufficio comunale in cui la proposta è disponibile per l'esame da parte del pubblico, nonché pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e giornali locali affinché ogni soggetto interessato, nei tempi e nei termini previsti dalla Legge medesima, possa presentare proposte e/o osservazioni in merito.

Il Dirigente della divisione urbanistica - territorio
Antonella Manuelli

Comune di Borgosesia (Vercelli)

Avviso emissione bando speciale di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. Comune di Borgosesia

Si rende noto che, ai sensi della L.R. n. 46/95 e successive modificazioni, è stato pubblicato in data 1° settembre 2006 il bando speciale per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata.

La partecipazione è esclusivamente consentita ai residenti nel Comune di Borgosesia o iscritti all'A.I.R.E. (anagrafe degli italiani residenti all'estero) di Borgosesia, che rientrano in almeno una delle seguenti categorie:

1) Cittadini che abbiano superato il (65°) sessantacinquesimo anno di età, vivano soli o in coppia, quali coniugi o conviventi more uxorio, entrambi esercitanti alcuna attività lavorativa, anche se con uno o più minori a carico.

2) Cittadini nel cui nucleo familiare siano presenti disabili con percentuale di invalidità pari o superiore al 67%, ovvero invalidi di guerra, civili di guerra e per servizio collocati nella I, II, III, IV e V categoria di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1981 n. 834, oppure malati di Aids conclamato, anche in assenza di quantificazione della percentuale di invalidità, minori, anziani o disabili con certificazione rilasciata dall'Azienda Sanitaria Locali (ASL) da cui risultino difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell'età, riconosciute ai sensi delle vigenti normative.

Le domande di partecipazione, compilate su moduli appositamente predisposti ed in distribuzione presso l'Ufficio Patrimonio del Comune di Borgosesia, dovranno essere presentate entro il termine tassativo del 16 ottobre 2006.

Il Sindaco
Angelo Pianca

Comune di Cambiano (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 24/07/2006 - "Modifiche al regolamento edilizio comunale approvato con D.C.C. n. 23 del 21/06/2005 ai sensi della Legge Regionale 8 Luglio 1999, n. 19."

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare le modifiche e integrazioni al Regolamento Edilizio approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 21/06/2005, relativamente agli artt. 18-31-33-52-53-56, nonché l'introduzione del nuovo articolo 58 bis, come meglio specificato negli elaborati allegati predisposti dall'Ufficio Tecnico Comunale e pervenuti all'Ufficio Protocollo al n. 10308 in data 18/07/2006 composti da:

- elaborato ad oggetto: "Modifiche al Regolamento Edilizio Comunale approvato con deliberazione del C.C. n. 23 del 21/06/2005 pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale Regionale in data 14/07/2005";

- elaborato ad oggetto: "Testo degli articoli modificati (Luglio 2006)".

Di dare atto che le modifiche al Regolamento Edilizio sono state esaminate dalla Commissione Urbanistica nella seduta del 12/07/2006, con verb. n. 5;

Di dare atto che le modifiche, integrazioni ed aggiunte al Regolamento Edilizio allegate alla presente deliberazione sono soggette alle procedure approvative di cui ai commi 3-4 e 10 dell'art. 3 della L.R. 8/07/1999, n. 19;

Di dichiarare che le modifiche, integrazioni ed aggiunte apportate al Regolamento Edilizio sono conformi al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione e approvato con D.C.R. n. 548/9691 del 29/07/1999;

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Comune di Ceva (Cuneo)

Graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi di ERP

Il responsabile del servizio

rende noto

che la Commissione assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica della Provincia di Cuneo ha provveduto a formulare la graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi di ERP che si renderanno disponibili nel Comune di Ceva, ambito territoriale 45 di cui alla L.R. 46/95 e smi. La graduatoria definitiva è pubblicata all'albo pretorio dal 22-08-06. la graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il responsabile del servizio
Renata Baudino

Comune di Donato (Biella)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 28 giugno 2006: "Regolamento edilizio comunale. Approvazione"

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, il Regolamento Edilizio Comunale, allegato e parte integrante del presente atto;

2. di dare atto che il Regolamento è composto da:

- n. 73 articoli;

- n. 16 modelli allegati;

3. di dare atto, altresì, che il "Catalogo dei beni culturali ed architettonici", già approvato con propria deliberazione n. 32 del 27 settembre 2001, in premessa richiamata, costituisce allegato al presente Regolamento Edilizio ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 35/95;

4. di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691;

5. di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19;

Comune di Ivrea (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 26/06/2006 "Terza modifica del Regolamento Edilizio approvato con D.C. C. n. 79 del 11.12.2001"

Il Consiglio Comunale

delibera

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 19/99, la modifica dell'art. 2 del regolamento edilizio vigente, conforme al tipo regionale di cui alla DCR 548-9691 del 29.07.1999;

2. Di dare atto che la presente deliberazione:

(omissis)

- diverrà esecutiva nei termini di legge;

- assumerà efficacia con la pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Comune di Occhieppo Inferiore (Biella)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 25/4/2006. Rettifica del testo del 3° comma dell'art. 16 del regolamento edilizio comunale

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) - di apportare correzione al regolamento edilizio comunale attraverso il completamento dell'art. 16 - comma 3 - nel seguente modo:

alla fine del comma, il punto viene sostituito da virgola ed il periodo proseguito con le seguenti parole: "è rappresentata dal raggio della minima circonferenza avente centro in uno dei due elementi e tangente all'altro";

2) - di dare atto che il testo del terzo comma, come sopra completato, diventa:

"3. la distanza tra:

a) filo di fabbricazione di una costruzione e filo di fabbricazione di un'altra costruzione (D),

b) filo di fabbricazione di una costruzione e linea di confine della proprietà (Dc),

c) filo di fabbricazione di una costruzione a confine di una strada o, in assenza di questa, ciglio di una strada (Ds),

è rappresentata dal raggio della minima circonferenza avente centro in uno dei due elementi e tangente all'altro";

3) - di dichiarare che la presente modifica al regolamento edilizio è conforme al regolamento edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29/7/1999, n. 548-9691;

4) - di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul bollettino ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3 - comma 3 - della L.R. 8/7/1999, n. 19;

5) - di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 3 - comma 4 - della L.R. 8/7/1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Il Responsabile del servizio
Piergiorgio Pozzato

Comune di Omegna (Verbania Cusio Ossola)

Bando di concorso emesso ai sensi della L.R. 28 marzo 1995, n. 46 e s.m. e i. per l'assegnazione in locazione di alloggi di ERP "case popolari"

Tutti i cittadini residenti o che prestano la loro attività lavorativa in uno dei Comuni compreso nell'ambito territoriale n. 35 del bando e precisamente: Ameno, Armeno, Arola, Casale Corte Cerro, Cesara, Germagno, Gravellona Toce, Loreglia, Madonna Del Sasso, Massiola, Miasino, Nonio, Omegna, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Quarna Sopra, Quarna Sotto, San Maurizio D'Opaglio, Valstrona, in possesso dei requisiti previsti dal bando stesso, possono concorrere all'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) che si renderanno liberi nel periodo di efficacia della graduatoria stessa ed, a favore di anziani, degli alloggi di nuova costruzione nell'ambito del recupero edilizio dell'edificio di proprietà comunale, da adibire a civile abitazione, situato in via Nigoglia (ex Casa Caccini). Le domande di partecipazione al bando devono essere compilate esclusivamente sui moduli predisposti in distribuzione dal giorno 1 settembre 2006 e presentate dal richiedente, corredate della necessaria documentazione richiesta, presso l'Ufficio Tecnico Comunale di Via De Angeli 109 28887 Omegna, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno giovedì 16 novembre 2006. Copia del bando - modulo di domanda e relativi allegati possono essere ritirati gratuitamente presso l'Ufficio Tecnico Comunale

di Omegna Via De Angeli 109 o consultati sul sito www.comune.omegna.vb.it.

Il Sindaco
Alberto Buzio

Comune di Oncino (Cuneo)

Rettifica al Regolamento edilizio

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 08.07.1999 n. 19 si comunica l'adozione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 05.07.2006 con la quale è avvenuta la seguente rettifica al "Regolamento Edilizio":

1.2. (nuovo testo) La Commissione è composta da cinque membri nominati dal Consiglio Comunale tra i quali designa il Presidente ed il Vice Presidente.

In conformità al disposto della L.R. 03 aprile 1989 n. 20, art. 14 primo comma è anche composta da un esperto scelto per la sua specifica competenza e provata esperienza in materia di valori ambientali e di tutela degli stessi.

Il Responsabile Area Tecnica - Servizi Associati
Cristiano Savoretto

Comune di Quaronna (Vercelli)

Avviso di pubblicazione bando di concorso per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica dell'Agenzia territoriale per la casa

Bando generale di concorso ai sensi della Legge Regionale 28 marzo 1995, n. 46, modificata dalla Legge Regionale 29.07.1996 n. 51, dalla Legge Regionale 21 gennaio 1998, n. 5 e dalla Legge Regionale 3 settembre 2001, n. 22, per l'assegnazione in locazione di alloggi di E.R.P. disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria stessa.

Si avvisa che è stato pubblicato il bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. I contenuti del bando sono disponibili presso gli uffici comunali a partire dal 5 settembre 2006.

Modalità per la presentazione della domanda

Gli aspiranti assegnatari dovranno presentare la domanda al Comune di Quaronna.

Scadenza dei termini di presentazione delle domande

Le domande, debitamente sottoscritte e corredate di tutta la necessaria ed idonea documentazione, dovranno essere:

- presentate personalmente dall'interessato presso gli uffici del Comune di Quaronna entro le ore 12 del termine tassativo ed improrogabile del 27 ottobre 2006

- inviate entro il suddetto termine tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Per la validità delle domande, si tiene conto del timbro postale di spedizione che comparirà sulla busta o della data di rilascio della ricevuta, in caso di consegna a mano.

Per i lavoratori emigrati all'estero, il termine per la presentazione della domanda è prorogato di trenta giorni.

Sono esclusi dal concorso i concorrenti che abbiano presentato la domanda dopo la scadenza del termine fissato dal bando.

Le dichiarazioni non veritiere sono punite ai sensi della legge penale e il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

Quarona, 5 settembre 2006

Il Responsabile del Servizio
Annarita Masieri

Comune di Rocca d'Arazzo (Asti)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 23/06/2006 "Vendita porzione di terreno di proprietà comunale confinante con Via alla Parrocchia"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

Stabilito inoltre di procedere alla sdemanializzazione della porzione di terreno di che trattasi;

(omissis)

delibera

1) di cedere al Sig. Cavallotto Gian Carlo una porzione di terreno prospiciente l'edificio di proprietà dello stesso di cui al Foglio 4 Mappale 196, evidenziata nella planimetria allegata, che si richiama a far parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di procedere alla sdemanializzazione della porzione di terreno di che trattasi;

(omissis)

Comune di Valduggia (Vercelli)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 08.05.2006, avente per oggetto: L.R. 86/96 - Classificazione strada comunale Rastiglione - San Rocco

Il Consiglio comunale

Vista la richiesta in data 11 febbraio 2006 e pervenuta agli atti in data 14 febbraio 2006 al prot. gen. n. 950, a firma del Presidente della Proloco di Rastiglione, Signora Bardone Annunziata, con cui si richiede a questa Amministrazione Comunale di acquisire al demanio comunale il tratto di strada carrozzabile che dalla Località Rastiglione prosegue in direzione Località San Rocco, per una lunghezza complessiva di circa ml. 1.050. Tale tratto stradale è già destinato ad uso pubblico e viene evidenziato nella planimetria allegata alla presente; rilevato inoltre che, a seguito di sopralluoghi tecnici espletati dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, il tratto di strada suddetto, a carreggiata unica ed asfaltata, presenta una larghezza media variabile dai mt. 4,00 a mt. 5,00 circa e che pertanto presenta le caratteristiche previste dal vigente Codice delle Strade per poter essere classificata a strada comunale; vista la Legge Regionale n. 86 del 21 novembre 1996, nonché la Circolare della Giunta Regionale 19.01.1998, n. 1/TFP, in merito alla classificazione delle strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico; visto quanto sopra e ritenuto di procedere all'acquisizione e classificazione del tratto di strada in questione;

delibera

1) Di acquisire al patrimonio comunale l'attuale tratto di strada che dalla Località Rastiglione prosegue in direzione Località San Rocco, così come evidenziato nella planimetria allegata al presente atto;

2) Di classificare il tratto di strada sopra evidenziato a strada comunale, ai sensi e per gli effetti della sopra citata Legge Regionale;

3) Di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi, dando atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. 86/96, nei successivi trenta giorni chiunque può presentare motivata opposizione;

4) Di trasmettere copia della presente deliberazione alla Regione Piemonte per i successivi adempimenti, dopo aver ottemperato ai disposti dell' art. 3 della L.R. 86/96.

Comune di Valperga (Torino)

Declassificazione tratto della strada vicinale di Viabella

Il Sindaco

ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 21.11.1996, n. 86

rende noto

- che la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 29.06.2006 ad oggetto "Declassificazione tratto della strada vicinale di Viabella - Alienazione", esecutiva, è stata pubblicata per 15 giorni all'Albo Pretorio comunale;

- nei 30 giorni successivi alla sua pubblicazione non sono pervenute opposizioni;

- il provvedimento è divenuto definitivo ed è declassificato e sdemanializzato il tratto della strada vicinale di Viabella, individuato a Catasto Terreni al foglio 2 particella n. 1007, avente una superficie di mq 180, nonché estinta la servitù prediale gravante sullo stesso tratto;

- il succitato mappale è da destinarsi ad area a destinazione residenziale con asservimento da servitù di irrigazione nel sottosuolo.

Valperga, 31 agosto 2006

Il Sindaco
Roberto Tha

Comune di Varallo (Vercelli)

Deliberazione c.c. n. 27 in data 28.06.2006 - Permuta terreni in frazione Dovesio

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) di procedere alla sdemanializzazione del tratto di sentiero in località Dovesio, come evidenziato nella allegata planimetria;

(omissis)

Il Responsabile del Servizio
Piero Nicolai

Comune di Verbania (Verbano Cusio Ossola)

Adozione varianti parziali n. 3 e 4 al Piano Regolatore Generale vigente ai sensi del comma 7 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Vista la legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e S.M.I.

si rende noto che:

Con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 72 del 29 giugno 2006 e n. 86 del 20 luglio 2006 sono state adottate ai sensi dell'art.17, comma 7 della L.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i. le Varianti Parziali n. 3 e n. 4 al vigente Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 13 - 2018 del 23 gennaio 2006.

Gli atti relativi alle varianti suddette saranno depositati presso il Dipartimento Servizi Territoriali, in via Fratelli Cervi a Verbania Intra, per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi e precisamente dal 31 agosto 2006 al 29 settembre 2006, durante i quali chiunque può prendere visione, secondo i seguenti orari:

- lunedì, martedì, giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 17.30;
- mercoledì, venerdì, sabato, domenica e festivi, dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno della pubblicazione suddetta, potranno essere presentate osservazioni e proposte, nel pubblico interesse, ivi compresi i portatori di interessi diffusi, redatte in triplice copia e corredate da eventuali estratti planimetrici, precisando che tali osservazioni potranno riguardare anche temi di carattere ambientale, ai fini dell'applicazione della L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998.

Verbania, 31 agosto 2006

Il Dirigente
Vittorio Brignardello

Comune di Vercelli

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 in data 24 luglio 2006 esecutiva dall' 11 agosto 2006 - Variante al comparto P.E.E.P. "Isola" ai sensi degli artt. 39 - 40 e 41 della l.r. 56/77 e s.m.i , con contestuale variante non strutturale al P.R.G.C. vigente , ai sensi dell'art. 17 comma 8 della L.R. 56/77 e s.m.i - Approvazione

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

di approvare di approvare il progetto di variante al comparto P.E.E.P. "Isola" ai sensi degli artt. 39 - 40 e 41 della L.R. 56/77 e s.m.i , con contestuale variante non strutturale al vigente P.R.G.C., ai sensi dell'art. 17 comma 8 della L.R. 56/77 e s.m.i costituito dai seguenti elaborati:

Elaborati di P.R.G.C.:

- Tavola P 3.3 P.R.G.C. - Variante
- Tavola P 3.4 P.R.G.C. - Variante

Elaborati Comparto P.E.E.P. "Isola":

- Elaborato C2 Progetto e N.T.A. - Variante
- Elaborato C3 - Schema di urbanizzazione ed esemplificazioni planivolumetriche

- Elaborato C 4 - Planimetrie ed elenchi catastali
- Variante
- Relazione

Comune di Volpiano (Torino)

Estratto deliberazione C.C. n. 59 del 21/07/2006 ad oggetto: "Regolamento Edilizio approvato con deliberazione consiliare n. 71 del 15/10/2004. Approvazione modifiche ed integrazioni

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1. di approvare, per le ragioni e le motivazioni esposte in premessa:

- le modifiche di alcuni commi degli articoli 32 e 47, evidenziati in grassetto, del vigente "Regolamento Edilizio", approvato con deliberazione consiliare n. 71 del 15/10/2004 e successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 66 del 15/07/2005, come risulta dall'allegato "A".
- il testo coordinato del Regolamento contenente le modifiche apportate, come risulta dall'allegato "B", composto da 70 articoli e 14 modelli.

dando atto che i predetti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. di dichiarare la conformità del presente Regolamento Edilizio al Regolamento Edilizio tipo della Regione Piemonte approvato con DCR 29/07/1999 n. 5489661.

3. di dare atto che la presente deliberazione divenuta esecutiva ai sensi di Legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della LR 19/99.

4. di demandare al Responsabile del Servizio Ambiente e Territorio i conseguenti atti gestionali, compreso l'invio della deliberazione di approvazione delle modifiche al Regolamento, alla Giunta Regionale Assessorato all'Urbanistica, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della LR n. 19/99.

Il responsabile del Servizio Ambiente e Territorio
Monica Veronese

Provincia di Cuneo

Ordinanza n 1535 in data 30.6.2006

Il Dirigente

Vista la domanda in data 23.3.2006 del Sig, Madala Remo ed altri utenti, (omissis) , intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5850 in Comune di Costigliole Saluzzo per moduli massimi 0,18 e medi 0,03 ad uso agricolo (irriguo);

Visto il nulla osta dell'Autorita' di Bacino del distretto idrografico Padano ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. N.2845.

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Costigliole Saluzzo, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Costigliole Saluzzo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Costigliole Saluzzo; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino
Al Sindaco del Comune di Costigliole Saluzzo
12024 Costigliole Saluzzo

Al Sig. Madala Remo (omissis)

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 11 Ottobre alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Costigliole Saluzzo; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Costigliole Saluzzo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 30 giugno 2006

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Delibera n. 290 del 15 giugno 2006. Esito di procedura VIA del progetto ex D.Lgs 13 gennaio 2003, n. 36 e D.M.

3 agosto 2005 di discarica controllata dedicata allo smaltimento di materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi, da realizzarsi in loc. Cascina Monastero, Fraz. Loreto, Fossano

(omissis)

La Giunta Provinciale

(omissis)

delibera

1. di esprimere giudizio negativo di compatibilità ambientale sul progetto ex D. Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 e D. M. 3 agosto 2005, di discarica controllata dedicata allo smaltimento di materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi, da realizzarsi in località Cascina Monastero della Frazione Loreto del Comune di Fossano presentato dalla ditta Cave Negro s.r.l. con sede legale in Fossano, Via Salmour, n. 1, per i motivi di seguito espressi:

- in merito alla localizzazione dell'impianto l'area di intervento è in parte all'interno della fascia B del Piano Stralcio Fasce Fluviali; la vasca di smaltimento risulta appena esterna al limite della Fascia B ed interna alla fascia C del medesimo Piano; l'intervento finalizzato al drenaggio della falda previsto ad ovest della vasca risulta in parte compreso nella fascia B; il D. Lgs 36/03 all'Allegato 1 prevede al riguardo che gli impianti non vanno ubicati di norma in aree esondabili con tempo di ritorno minimo pari a 200 anni: il progetto non include relazioni idrauliche attestanti il rispetto di tale condizione;

- il progetto definitivo di Piano Regolatore Generale (P.R.G.C.), recentemente adottato dal Comune di Fossano, inserisce l'area in esame in Classe di Pericolosità Geomorfologica IIB "aree soggette a problematiche di modesti allagamenti prevalentemente a bassa energia"; viene pertanto ribadito che la condizione contenuta nell'Allegato 1 del D. Lgs. 36/03, citata al precedente capoverso non risulta soddisfatta;

- dall'analisi di alcune planimetrie allegate (ad es. Allegato 1/8), si evince che la porzione più settentrionale dell'area di intervento risulta essere parzialmente compresa all'interno del vincolo di cui al D. Lgs. 490/99. Il progetto non comprende cartografie ufficiali, ad esempio allegati al P.R.G.C., che definiscano la presenza di tale vincolo; non sembra rispettata pertanto la norma contenuta al punto 2.1 dell'Allegato 1 del D. Lgs. 36/03;

- l'analisi del progetto e gli esiti del sopralluogo effettuato da personale dei Settori Tutela Ambiente e Risorse Idriche/Cave sul sito, in data 11.4.06, hanno evidenziato come, nell'ambito di intervento, la falda idrica sia in condizioni subaffioranti; inoltre, nell'ambito medesimo e nelle aree limitrofe sono presenti numerose emergenze idriche; al riguardo si rammenta che il D. Lgs. 36/03 prescrive che "il piano di imposta dello strato inferiore della barriera di confinamento deve essere posto al di sopra del tetto dell'acquifero confinato con un franco di almeno 1,5 m, nel caso di acquifero non confinato, al di sopra della quota di massima escursione della falda con un franco di almeno 2 m". Gli interventi proposti per fronteggiare tale situazione, essenzialmente due fossi drenanti rispettivamente ad ovest e a sud della vasca di smaltimento, in conseguenza delle caratteristiche

idrogeologiche del sito e dell'attuale grado di approfondimento delle indagini, non sono in grado di garantire il rispetto della condizione soprariportata; al riguardo si rileva che: - sono state riscontrate discrepanze sulle quote riportate nei diversi elaborati del progetto, con particolare riferimento al piezometro 4; - la situazione geologica locale e l'andamento del substrato a bassa permeabilità non risultano definite e, quindi, la funzione drenante dei fossi appare non precisata, così come la loro efficacia nel corso del tempo; - l'esigenza di installare un pozzo alla profondità di 8-10 m per usi vari, al fine di captare le falde al contatto con le marne, appare sostanzialmente in contraddizione con l'esigenza di abbattere considerevolmente il livello della falda stessa; - non è sufficientemente analizzata l'influenza che i fossi e i canali esistenti determinano sul deflusso idrico superficiale e sotterraneo del sito; - in ogni caso l'intervento proposto sembra rivestire un carattere temporaneo e non strutturale o definitivo; - non sono state analizzate adeguatamente le conseguenze ambientali che verrebbero a determinarsi a seguito degli interventi di modifica del regime delle acque sotterranee;

- viste le caratteristiche del sito, la vulnerabilità dei corpi idrici sotterranei presenti nell'area risulta elevata, come del resto confermato dallo "Studio e valutazione della vulnerabilità intrinseca delle acque sotterranee", redatto dal Politecnico di Torino Dipartimento di Ingegneria del Territorio, dell'Ambiente e delle Geotecnologie - Gruppo di Lavoro in Idrogeologia, sotto la responsabilità scientifica del Prof. Massimo Civita, su incarico della Provincia di Cuneo e riguardante i settori provinciali collinari e di pianura;

- alla luce di quanto esposto ai punti precedenti, la localizzazione prescelta non risulta in linea con le prescrizioni del Programma Provinciale di Gestione dei rifiuti, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 142/5 del 21.12.1998, né con i contenuti della D.G.R. 29.12.2004, n. 41-14475 "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti speciali da attività produttive, commerciali e di servizi. Modifiche e adeguamento alla vigente normativa della Sezione 2 del Piano di Gestione dei Rifiuti, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 30 luglio 1997, n. 436-11546";

- il progetto non comprende lo specifico studio previsto al punto 2.1 dell'Allegato 1 del D. Lgs. 36/03 per le discariche di rifiuti pericolosi e non pericolosi che accettano rifiuti contenenti amianto, che valuti la distanza dai centri abitati in relazione alla direttrice dei venti dominanti, stabilita sulla base di dati statistici significativi dell'intero arco dell'anno e relativi ad un periodo non inferiore a 5 anni, al fine di evitare qualsiasi possibile trasporto aereo delle fibre;

- il progetto non considera l'impatto ambientale generato dal traffico e dal rumore, sia in fase di cava che di esercizio di discarica: questo appare di primaria importanza dal momento che si prevedono circa 325.000 mc di scavo, da eseguirsi secondo il progetto in 150 giorni, il che comporterà necessariamente un elevato transito di mezzi giornaliero.

2. di inviare il presente provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati;

3. di dare atto che la notifica del presente provvedimento al proponente si configura come chiusura di tutti i procedimenti autorizzativi e concessori connessi;

4. di dare atto altresì che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

5. di dare infine atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso;

6. di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

(omissis)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento è possibile ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Provincia di Cuneo

Delibera n. 307 del 22 giugno 2006. Esito di procedura V.I.A. del progetto di prosecuzione attività estrattiva della cava in località Pret Basso lotti 7, 8, 9, 10, 11 e 12 nel comune di Bagnolo Piemonte

(omissis)

Preso atto delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi del 28 settembre 2005 e del 31 maggio 2006, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente.

(omissis)

La Giunta Provinciale

(omissis)

delibera

1. di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto di prosecuzione dell'attività estrattiva della cava in località Pret Basso lotti 7, 8, 9, 10, 11 e 12 nel Comune di Bagnolo Piemonte, presentato da parte del Sig. Picotto Valter, (omissis) in qualità di socio della ditta C.R.V. S.n.c. di Picotto Claudio & C., con sede legale in Cavour (TO), Via Antica di Pinerolo 39, in quanto gli interventi in progetto - viste le attuali condizioni ambientali del sito - non ne determineranno un significativo degrado né un'importante perturbazione in fase di realizzazione e di esercizio e nelle condizioni di rilascio del sito.

2. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera e per ottimizzare il recupero dell'area, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- per tutta la durata dell'intervento dovrà essere mantenuto l'accesso al corso cave Pret Basso; mentre l'accesso a Pian Frollero dovrà essere garantito fino alla realizzazione del nuovo tracciato previsto nel progetto per l'autorizzazione del corso cave Bolla;

- entro il 31 ottobre di ogni anno la Ditta è tenuta alla presentazione di una relazione tecnica con allegata documentazione cartografica (planimetria e sezioni in scala adeguata sia su supporto informatico che cartaceo), in cui sia illustrato lo stato di avanzamento della coltivazione, il consuntivo delle opere di recupero ambientale realizzati ed una previsione degli interventi da realizzare nel corso dell'anno successivo;

- prima della ripresa della coltivazione dovrà essere realizzata la vasca di decantazione prevista in progetto per la raccolta delle acque meteoriche provenienti dall'area di cava, che dovrà essere prontamente adeguata con il progressivo ribasso del piazzale previsto in corso di coltivazione;

- prima della ripresa della coltivazione dovrà essere realizzato il collettore previsto lungo il versante a valle della zona di intervento per lo scarico finale delle acque provenienti dall'area di cava nel Rio Comba Mora; tale struttura dovrà essere realizzata con rivestimento in pietrame, munita di soglie in pietra e relativi pozzetti per la dissipazione dell'energia cinetica;

- con riferimento alla zona di raccordo tra il ciglio di cava e l'intorno indisturbato, a completamento dell'intervento di idrosemina prevista nelle aree in cui sono stati riscontrati scarsi risultati delle opere di recupero ambientale realizzati in passato, dovranno essere messi a dimora esemplari di ontano alpino (*Alnus viridis*), sorbo degli uccellatori (*Sorbus aucuparia*), betulla (*Betula pendula*) e salicione (*Salix caprea*). Tali interventi (idrosemina e formazione del soprassuolo arboreo-arbustivo) dovranno essere completati entro la prima stagione utile successiva all'ottenimento dell'autorizzazione comunale;

- la coltivazione dovrà procedere dall'alto verso il basso mediante ribassi successivi del piazzale, limitando il più possibile la creazione di fronti laterali ed operando in maniera coordinata rispetto ai limiti lotti di cava. Nel caso in cui per questi ultimi non venga acquisita l'autorizzazione al ribasso dei rispettivi piazzali, i fronti laterali (F2 e F3) dovranno essere riprofilati così come previsto nella documentazione cartografica allegata all'istanza; in particolare lungo il fronte F2 dovrà essere lasciato in posto un gradone di quota compresa tra 1382 e 1389 circa, mentre lungo il F3 dovrà essere lasciato in posto un gradone tra le quote 1372 e 1378 m circa;

- entro il 30 marzo di ogni anno, ovvero alla ripresa dei lavori dopo la pausa invernale e comunque in seguito ad eventi pluviometrici particolarmente intensi, la ditta esercente dovrà esperire un rilievo geostrutturale aggiornato onde provvedere all'individuazione della presenza di cunei potenzialmente instabili già verificati anche in corso d'opera;

- sia in fase di coltivazione che al termine degli interventi di recupero ambientale sia assicurata la corretta regimazione delle acque meteoriche, provvedendo alla manutenzione delle rete di drenaggio prevista nelle aree interessate dalla coltivazione;

- tutte le acque provenienti dalla parte alta del fronte dovranno essere intercettate dal gradone previsto alla quota variabile da 1393 a 1397 m circa ed allontanate dal fronte mediante un canaletta rivestita con geostuoia, da realizzarsi a tergo del rilevato previsto sulla pedata in fase di recupero ambientale;

- tutte le sponde delle canalette non rivestite dovranno essere prontamente inerbite in stretta successione con la loro profilatura;

- i materiali di scarto derivanti dall'attività estrattiva, che non troveranno impiego come prodotti secondari, dovranno essere conferiti esclusivamente nel sito di discarica del Cross;

- entro la prima stagione utile successiva all'ottenimento dell'autorizzazione comunale dovranno essere portati a termine gli interventi di recupero ambientale in corrispondenza della pedata del gradone superiore (quota media 1394 m s.l.m.);

- la conformazione del riporto in terra previsto sulle pedate dei gradoni risultanti dalla coltivazione dovrà garantire la stabilità globale e superficiale del materiale riportato, prevedendo in particolare, lungo il lato di valle del rilevato, appositi sistemi di contenimento (ad esempio reti) opportunamente dimensionati;

- la posa in opera del materiale per la ricostituzione della morfologia definitiva, come previsto nella configurazione finale illustrata in progetto, dovrà avvenire per strati successivi di potenza non superiore a 1 m, singolarmente compattati;

- al conseguimento della morfologia definitiva, prima della stesa del terreno vegetale di origine allocatona dovrà essere presentata a tutti gli Enti componenti la Conferenza dei Servizi una scheda tecnica che specifichi la provenienza, la volumetria e le caratteristiche di tale materiale;

- in considerazione delle difficili condizioni stagionali in cui si opera, tutti gli interventi di inerbimento previsti sulle diverse aree di cava dovranno essere realizzati con adeguate tecniche di idrosemina;

- l'impianto delle specie arboree-arbustive che interesserà il piazzale di cava dovrà seguire un sesto irregolare in modo da conferire al soprassuolo arboreo-arbustivo un aspetto il più naturaliforme possibile;

- entro sei mesi dalla scadenza dell'autorizzazione dovranno essere eseguiti tutti i lavori di recupero ambientale previsti e prescritti;

- al fine di ottenere un'ottimale riuscita degli interventi di recupero ambientale prescritti vengano eseguite tutte le cure culturali e le opere ausiliarie per due anni dal termine degli interventi di recupero.

3. di dare atto delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 28 settembre 2005 e del 31 maggio 2006, conservati agli atti dell'Ente; e cioè:

(omissis)

4. di dare atto inoltre dell'autorizzazione con prescrizioni formalizzata successivamente alla 2^a Conferenza dei Servizi da parte del Settore regionale Gestione Beni Ambientali con nota. n. 17704 del 31.05.2006, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004,

che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1).

5. di rinviare la formalizzazione dell'atto di autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune di Bagnolo Piemonte, sede dell'intervento, da assumere oltre i termini della procedura di VIA, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

6. di subordinare la suddetta autorizzazione comunale ex L.R. 69/78 e s.m.i. al rispetto di tutte le condizioni così come sopra risultanti nonché di quelle contenute nell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78e s.m.i." allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

7. di rinviare il rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Settore provinciale Risorse Idriche, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;

8. di dare atto che ai sensi dell'art. 3 L.R. 69/1978 il rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente punto 5) costituisce atto di avvio del procedimento di variante dello strumento urbanistico vigente;

9. di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto;

10. di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1. nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui ai punti 3 e 4 sono rilasciate;

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;

- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;
- subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al precedente punto 2. nonché di quelle formulate dai soggetti titolari del rilascio del parere tecnico e dell'autorizzazione ex L.R. 69/78 e s.m.i., nonché di quelle formulate dal Settore regionale Gestione Beni Ambientali con nota n. 17704 del 31.05.2006;

11. di stabilire che le eventuali modifiche al progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA;

12. di prescrivere, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, di affidare all'ARPA Piemonte Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa delle opere e a lavori conclusi e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo - Settore VIA - Via M. D'Azeglio 4, Cuneo;

13. di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i. , per la durata di tre anni a decorrere

dalla data della presente deliberazione. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione dei progetti, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione dei progetti medesimi, la procedura è integralmente rinnovata;

14. di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati;

15. di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000;

16. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

17. di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

(omissis)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento è possibile ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Allegati (omissis)

Provincia di Cuneo

Delibera n. 308 del 22 giugno 2006. Esito di procedura V.I.A. del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava "Creusa" in località Vallone del Cugino nel Comune di Bernezzo

(omissis)

Preso atto delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle Conferenza dei Servizi del 19 settembre 2005 e del 19 maggio 2006, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente.

(omissis)

La Giunta Provinciale

(omissis)

delibera

1. di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava "Creusa" in località Vallone del Cugino nel Comune di Bernezzo, presentato da parte del Sig Vittorio Vanz, in qualità di Procuratore e Consigliere delegato della Società Calce Dolomia S.p.A., con sede in Lecco (LC), Via Tonio da Belledo 30, in quanto gli interventi finalizzati alla prosecuzione della coltivazione della cava, insistendo sulla medesima area già oggetto di coltivazione mineraria, non appaiono tali da arrecare impatti aggiuntivi sulle componenti ambientali già attualmente interferite dall'estrazione in atto.

2. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera e per otti-

mizzare il recupero dell'area, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- entro il 31 ottobre di ogni anno la Ditta istante è tenuta alla presentazione, a tutti i membri componenti la Conferenza dei Servizi, di una relazione tecnica con allegata documentazione cartografica (planimetria e sezioni redatte nella medesima scala adottata per gli elaborati progettuali sia su supporto informatico che cartaceo), in cui sia illustrato lo stato di avanzamento della coltivazione e delle discariche di materiale limoso; contestualmente dovrà essere presentata una nota tecnica che riporti i quantitativi sia di materiale estratto, che di limi posti a discarica, illustri il consuntivo delle opere di recupero ambientale realizzate e fornisca una previsione degli interventi da realizzare nel corso dell'anno successivo. Inoltre, con cadenza biennale, la Ditta è tenuta a presentare copia di 3 fotografie aeree (atte alla restituzione fotogrammetrica), in successione, dell'area interessata dall'intervento estrattivo;

- entro dodici mesi dal rilascio dell'autorizzazione comunale dovranno essere portati a termine tutti gli interventi di sistemazione delle criticità individuate sul fronte Nord; al termine di tali lavori dovrà essere inviata una relazione tecnica corredata di relativa documentazione fotografica attestante l'esecuzione degli stessi alla Provincia di Cuneo che potrà procedere alla convocazione di un sopralluogo congiunto;

- la discarica di limi "Nord" prevista in prossimità dell'alveo del Rio del Cugino, dovrà essere ricollocata al di fuori della fascia di servitù idraulica individuata ai sensi del R.D. 523 del 1904; entro 60 giorni dalla data odierna e comunque prima del rilascio dell'autorizzazione comunale dovrà essere fornito ai componenti della Conferenza dei Servizi un progetto a carattere esecutivo relativo alla realizzazione di tale deposito;

- il riporto del materiale limoso posto a discarica dovrà avvenire per strati successivi, di altezza non superiore a 50 cm, singolarmente compattati e dovrà essere preceduto dal progressivo innalzamento dell'argine di contenimento in materiale sterile di grossa pezzatura su cui dovrà essere effettuato, previo il riporto di un adeguato strato di terreno vegetale, l'inerbimento realizzato mediante l'utilizzo delle tecniche di idrosemina potenziata;

- sui cumuli di discarica del materiale limoso dovrà essere garantita la corretta regimazione delle acque sia mediante la realizzazione delle canalette ad embrici sulle scarpate che attraverso la posa in opera di drenaggi interni ogni 3 metri, così come previsto nella documentazione presentata;

- dovrà essere eseguita la misurazione con frequenza mensile e comunque a seguito di rilevanti eventi meteorici, del livello freatico all'interno dei piezometri installati dalla Ditta, che dovranno essere mantenuti per tutta la durata dell'intervento. I dati raccolti dovranno essere trasmessi entro il 31 ottobre di ogni anno a tutti gli Enti componenti la Conferenza dei Servizi ex L.R. 69/78; comunque, nel caso il monitoraggio rilevi la presenza di fenomeni anomali dovrà esserne data tempestiva comunicazione al Comune di Bernezzo ed alla Provincia di Cuneo;

- entro il decimo anno di coltivazione dovranno essere realizzati gli ulteriori piezometri indicati nelle

integrazioni progettuali al fine di incrementare il numero di dati piezometrici disponibili;

- sia assicurato durante ed al termine della coltivazione il corretto deflusso delle acque meteoriche mediante le opere di canalizzazione previste nel progetto; in particolare entro il 31 ottobre di ogni anno, la Ditta esercente dovrà trasmettere al Comune di Bernezzo ed alla Provincia di Cuneo una nota tecnica nella quale siano descritti gli interventi messi in atto sulla rete drenante e contenga l'evoluzione della progettazione esecutiva degli interventi da eseguire nel corso dell'anno successivo al fine di adeguare il sistema di regimazione delle acque meteoriche al progredire delle operazioni di coltivazione della cava;

- sia effettuato il monitoraggio dei livelli idraulici all'interno dell'area di cava secondo quanto indicato nella relazione idrologica ed idraulica allegata alle integrazioni progettuali previa acquisizione delle specifiche autorizzazioni alla realizzazione dei manufatti per la misurazione delle portate rilasciate dalle Autorità competenti. I dati pluviometrici ed idrometrici acquisiti, dovranno essere trasmessi con frequenza mensile a tutti gli Enti componenti la Conferenza dei Servizi ex L.R. 69/78; comunque, nel caso il monitoraggio rilevi la presenza di fenomeni anomali dovrà esserne data tempestiva comunicazione al Comune di Bernezzo ed alla Provincia di Cuneo e ridotta conseguentemente la frequenza di trasmissione di tali dati;

- in fase di lavorazione dovranno essere adottate tutte le misure previste dalla vigente normativa in materia di abbattimento delle polveri; in particolare, i piazzali e le strade di servizio dovranno costantemente essere umidificate;

- al termine della coltivazione venga rimesso a dimora il terreno vegetale precedentemente accantonato. Nel caso si renda necessario l'utilizzo del materiale vegetale di origine alloctona dovrà essere presentata a tutti gli Enti componenti la Conferenza una scheda tecnica che specifichi la provenienza e le caratteristiche di tale materiale;

- sui gradoni esposti a Sud e comunque nelle zone a maggior criticità vengano utilizzate tecniche di idrosemina a spessore o mulch armato;

- l'impianto delle specie arboree-arbustive che interesserà il piazzale ed i fronti di cava dovrà seguire un sesto irregolare in modo da conferire al soprasuolo arboreo-arbustivo un aspetto il più naturaliforme possibile;

- entro sei mesi dalla scadenza dell'autorizzazione dovranno essere eseguiti tutti i lavori di recupero ambientale previsti e prescritti;

- al fine di ottenere un'ottimale riuscita degli interventi di recupero ambientale prescritti vengano eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie per due anni dal termine degli interventi di recupero.

3. di dare atto delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 19 settembre 2005 e del 19 maggio 2006, conservati agli atti dell'Ente; e cioè:

(omissis)

4. di dare atto inoltre del parere espresso successivamente alla 2^a Conferenza dei Servizi da parte del Settore regionale Pianificazione e Verifica Attività Estrattive, parere formalizzato con nota pervenuta in data 31.05.2006 con prot. n. 26749,

5. di dare atto che quest'ultimo parere risulta integrato e coordinato all'interno dell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i."

6. di rinviare la formalizzazione dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Settore Risorse Idriche di questa Provincia, da assumere entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento; sulla base del parere tecnico definitivo del Corpo Forestale dello Stato;

7. di rinviare la formalizzazione dell'atto di autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune di Bernezzo, sede dell'intervento, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

8. di subordinare la suddetta autorizzazione comunale ex L.R. 69/78 e s.m.i. al rispetto di tutte le condizioni così come sopra risultanti nonché di quelle contenute nell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i." allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

9. di dare atto che ai sensi dell'art. 3 L.R. 69/1978 il rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente punto 7) costituisce atto di avvio del procedimento di variante dello strumento urbanistico vigente;

10. di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto e, in particolare, l'autorizzazione in sanatoria ex R.D. 523/1904 e s.m.i. per la copertura del Rio Creusa nonché l'autorizzazione idraulica per la realizzazione delle soglie-stramazzo nell'alveo del rio medesimo, di competenza del Settore regionale decentrato OO.PP. di Cuneo;

11. di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1. nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui al punto 3 sono rilasciate:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;

- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

- subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al precedente punto 2. nonché di quelle formulate dai soggetti titolari del rilascio del parere tecnico e dell'autorizzazione ex L.R. 69/78 e s.m.i.;

12. di stabilire che le eventuali modifiche al progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA;

13. di prescrivere, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, di affidare all'ARPA Piemonte Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte

le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa delle opere e a lavori conclusi e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo - Settore VIA - Via M. D'Azeglio 4, Cuneo;

14. di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la durata di tre anni a decorrere dalla data della presente deliberazione. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione dei progetti, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione dei progetti medesimi, la procedura è integralmente rinnovata;

15. di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati;

16. di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000;

17. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

18. di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

(omissis)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento è possibile ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Allegati (omissis)

Provincia di Cuneo

Delibera n. 372 del 136 luglio 2006. Esito di procedura VIA del progetto di impianto di cogenerazione Alba Power a servizio dello stabilimento Ferrero e della rete di teleriscaldamento Egea della Città di Alba

(omissis)

Preso atto delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi del 13 marzo 2006 e del 30 giugno 2006, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente.

(omissis)

La Giunta provinciale

(omissis)

delibera

1. di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto di impianto di cogenerazione Alba Power a servizio dello stabilimento Ferrero e della rete di teleriscaldamento Egea della Città di Alba, presentato da parte del Sig. Pier Paolo Carini,

nato a Genova il 4 novembre 1964, in qualità di legale rappresentante della Alba Power S.p.A. con sede legale in Alba, Via Vivaro 2, così come definito conseguentemente alle integrazioni richieste dall'autorità competente e nel rispetto delle prescrizioni di seguito esplicitate in quanto:

(omissis)

2. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera e soprattutto in fase di esercizio dell'impianto, nonché ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i., il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Relativamente al comparto Atmosfera- Energia:

a. considerato che il Comune di Alba, a seguito della valutazione della qualità dell'aria, è stato inserito in zona di piano, l'impianto deve essere installato ed esercito utilizzando la migliore tecnologia disponibile e mantenendo in atto idonei sistemi per il contenimento delle emissioni di ossidi di azoto e di ossido di carbonio;

b. il turbogas, avente potenzialità elettrica pari a 41,650 MWe, deve essere alimentato esclusivamente con gas metano, il cui consumo massimo è di c.a 11106 Sm³/h;

c. gli effluenti derivanti dal turbogas devono rispettare i seguenti limiti di emissione, riferiti al gas secco, ad un tenore volumetrico di ossigeno del 15%, a 0°C e 0,101 MPa:

Tipo di sostanza inquinante	Valori limite di emissione mg/Nm ³ (*)
Ossidi di azoto (come NO ₂)	45
Monossido di carbonio (CO)	30
(*) valori limite orari	

d. dopo i primi sei mesi di marcia commerciale, si stabilisce in funzione delle prestazioni effettivamente conseguibili dall'impianto, un livello soglia di attenzione come media giornaliera per gli ossidi di azoto NO_x pari a 35 mg/mc (riferiti al gas secco ed a un tenore volumetrico di O₂ del 15 % a 0°C e 1013 hPa). Il livello soglia di attenzione deve intendersi quale soglia posta ai fini dell'autocontrollo aziendale e livello di garanzia di funzionamento ottimale dell'impianto che, qualora superato, deve comportare l'adozione di misure e/o interventi gestionali tesi ad evitare un ulteriore peggioramento emissivo, nonché il superamento del limite orario di emissione di cui al punto precedente;

e. le caldaie ausiliarie, della potenza di 58 MWt, devono essere alimentate esclusivamente con gas metano, il cui consumo è c.a 3561 Sm³/h;

f. gli effluenti derivanti dalle caldaie ausiliarie devono rispettare i seguenti limiti di emissione, riferiti al gas secco, ad un tenore volumetrico di ossigeno del 3%, a 0°C e 0,101 MPa:

Tipo di sostanza inquinante	Valori limite di emissione mg/Nm ³ (*)
Ossidi di azoto (come NO ₂)	150

Monossido di carbonio (CO)	100
(*) valori limite orari	

g. gli effluenti derivanti dal turbogas e dalle caldaie ausiliarie devono inoltre rispettare i seguenti limiti di emissione, riferiti al gas secco, ad un tenore volumetrico di ossigeno del 3%, a 0°C e 0,101 MPa:

Tipo di sostanza inquinante	Valori limite di emissione mg/Nm ³ (*)
Biossido di zolfo (SO ₂)	35
Polveri	5
(*) valori limite orari	

h. l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, ad eccezione delle fasi critiche di avvio ed arresto degli impianti per il tempo strettamente necessario, il rispetto dei limiti di emissione fissati;

i. qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento stessi. Tali avarie o malfunzionamenti devono essere comunicati entro 8 ore ai competenti Organi di controllo;

j. devono essere rilevate in continuo le concentrazioni di NO, NO₂, CO e O₂ libero, nonché la temperatura, l'umidità e la portata volumetrica degli effluenti gassosi. I dati generati dal sistema di misura devono essere registrati in continuo, unitamente ai valori medi orari della portata di gas naturale alimentato alla centrale, della potenza elettrica prodotta, nonché della potenza termica fornita al sito industriale e altre utenze termiche collegate (rete di riscaldamento);

k. prima dell'avvio della centrale, il gestore deve presentare all'Arpa - Dipartimento provinciale di Cuneo e alla Provincia di Cuneo, il progetto esecutivo e le modalità di gestione del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni e dei parametri di processo sopra indicati, secondo modalità concordate con l'Arpa stessa. In particolare, i dati rilevati in continuo dal sistema di monitoraggio delle emissioni e dei parametri di processo sopra indicati devono essere resi disponibili in tempo reale via WEB all'Arpa- Dipartimento provinciale di Cuneo che dovrà renderli noti - nelle forme richieste - alla Provincia, al Comune di Alba e ad eventuali Comuni limitrofi;

l. prima della messa in esercizio dell'impianto di cogenerazione, il proponente deve produrre un piano per il monitoraggio della qualità dell'aria che preveda campagne di misura dei parametri chimici ante-operam e post-operam nonché durante la fase di cantiere. I contenuti tecnici e le modalità di realizzazione di tale piano e di gestione dell'informazione ottenuta devono essere concordati con la Provincia, il Comune di Alba e con l'Arpa- Dipartimento Provinciale di Cuneo, le campagne di misura dovranno in ogni caso essere tali da interessare almeno due stagioni dell'anno prima e dopo l'avvio della centrale e successivamente dovrà essere prevista al-

meno una campagna all'anno per tutta la vita utile della centrale;

m. entro 6 mesi dall'avvio degli impianti, devono essere comunicate agli Enti di cui sopra, inoltre, le modalità di segnalazione di eventuali superamenti del livello soglia di attenzione e/o dei limiti di emissione e gli interventi da attuarsi in tali circostanze, nonché un modello comportamentale con il quale gestire il regime di funzionamento degli impianti, al fine di mitigare le ricadute in caso di situazioni meteorologiche particolarmente critiche e/o di rischio di superamento dei valori limiti e delle soglie di allarme in materia di qualità dell'aria;

n. il gestore deve altresì ottemperare - su segnalazione delle Autorità competenti, visto l'inserimento dell'impianto in Comune inserito in Zona di Piano di Azione per la riduzione del rischio di superamenti dei limiti della Qualità dell'aria, all'eventuale adozione di particolari regimi di esercizio che consentano la riduzione delle emissioni per periodi limitati, qualora si verificassero reiterati superamenti delle soglie di allarme stabilite dal D.M. 2 aprile 2002, n. 60;

o. entro dodici mesi dalla messa a regime dell'impianto di cogenerazione devono essere dismesse le attuali caldaie presenti nello stabilimento Ferrero S.p.A. (denominate Idrotermici, CCT e Galleri), tutte le caldaie ed i motori esistenti presso la centrale E.G.E.A. di via Vivaro ad eccezione del generatore di vapore necessario per il fabbisogno del vicino Ospedale Civile, nonché dei due motori di cogenerazione necessari alla regolare copertura del fabbisogno elettrico del pompaggio del fluido della rete di teleriscaldamento;

p. entro dodici mesi dalla messa a regime la ditta dovrà fornire alla Provincia di Cuneo, all'ARPA Dipartimento provinciale di Cuneo e al Comune di Alba una relazione tecnica firmata da tecnico abilitato che, sulla base dei dati delle emissioni registrate dai sistemi di monitoraggio in continuo, sulle risultanze dei previsti monitoraggi della qualità dell'aria o sull'adozione di eventuali ulteriori pianificazioni nazionali, regionali o provinciali finalizzati al raggiungimento di un miglioramento effettivo della qualità dell'aria, valuti la necessità dell'adozione di ulteriori sistemi di contenimento delle emissioni. A tal fine si reputa opportuna la predisposizione dell'impianto per l'inserimento sulla linea fumi di un sistema di abbattimento degli ossidi di azoto;

q. i motori eserciti presso la rete di tele riscaldamento associati a gruppi di pompaggio (rete di teleriscaldamento e acquedotto) dovranno limitare la loro produzione energetica al sostentamento elettrico delle macchine associate e all'integrazione termica al teleriscaldamento qualora l'energia prodotta dalla centrale Albapower S.p.A. non fosse sufficiente al sostentamento della rete;

r. dovranno inoltre essere rispettate tutte le prescrizioni previste dal provvedimento dirigenziale di AIA, in particolare in merito alle modalità di monitoraggio e controllo che verranno ivi dettagliatamente specificate;

- Relativamente al comparto Rumore:

s. dopo l'entrata in esercizio a regime dell'impianto, deve essere effettuata una campagna di misurazioni di rumore ambientale, allo scopo di verificare in modo sperimentale l'effettivo impatto acustico della nuova opera.

- Relativamente al comparto Suolo/sottosuolo - acque di scarico - rifiuti

t. si rimanda alle prescrizioni previste dal provvedimento dirigenziale di AIA, in particolare in merito alle modalità di monitoraggio e controllo che verranno ivi dettagliatamente specificate;

- Certificato di regolare esecuzione dei lavori:

u. al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto deve essere trasmesso, alla Provincia, al Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Cuneo ed al Comune di Alba un certificato di regolare esecuzione dei lavori, sottoscritto da tecnico abilitato, attestante il rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni di VIA, nonché del provvedimento di AIA.

3. di dare atto del parere favorevole espresso in Conferenza circa il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59;

4. di rinviare il rilascio della suddetta Autorizzazione Integrata Ambientale a successivo separato provvedimento da assumere oltre i termini del procedimento di VIA, entro 90 gg. dalla data della presente deliberazione;

5. di dare atto del parere favorevole con prescrizioni espresso in Conferenza da parte del Comune di Alba ai sensi del DPR 380/2001e s.m.i. e formalizzato con nota n. 18924 del 21.06.2006 che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

6. di rinviare la formalizzazione del predetto permesso di costruire ai sensi del già citato DPR 380/2001e s.m.i. a successivo, separato provvedimento del Comune di Alba, da assumere oltre i termini del presente procedimento ed entro 30 gg. dalla notifica della presente deliberazione;

7. di dare atto del parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs 42/2004 formalizzato da parte del Settore regionale Gestione Beni Ambientali con nota prot. 21582 del 29.06.2006 che si allega alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2);

8. di dare atto del parere favorevole espresso dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Cuneo con nota prot. n. 264/44991 del 12.05.06 ai fini della sicurezza antincendi; detto parere si allega alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 3);

9. di dare atto che, in applicazione della legge 241/1990 e s.m.i., è stato considerato acquisito l'assenso dell'ASL 18 in quanto il suddetti Ente non ha espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente, né esprimendola in Conferenza dei Servizi, la propria volontà;

10. di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto;

11. di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1. nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui ai punti 3, 5, 7 e 8 sono rilasciati:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come risultante a seguito delle integrazioni depositate dal proponente in data 16.05.2006, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;

- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;
 - subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al precedente punto 2. nonché di quelle formulate dai soggetti titolari del rilascio delle autorizzazioni ai sensi del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i., del D.Lgs. 42/2004, del DPR 380/2001 e s.m.i. e del D.P.R. 37/98;

12. di stabilire che le eventuali modifiche al progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA;

13. di prescrivere, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, di affidare all'ARPA Piemonte Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa delle opere e a lavori conclusi e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte -Dipartimento di Cuneo- Settore VIA- Via M. D'Azeglio 4, Cuneo;

14. di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i. , per la durata di tre anni a decorrere dalla data della presente deliberazione. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione dei progetti, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione dei progetti medesimi, la procedura è integralmente rinnovata;

15. di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati;

16. di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000;

17. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

18. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

(omissis)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento è possibile ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Allegati (omissis)

Provincia di Cuneo

Delibera n. 386 del 13 luglio 2006. Esito di procedura V.I.A. del progetto di costruzione di nuova centralina idroelettrica denominata "Forani" da realizzare nel Comune di Aisone

(omissis)

Preso atto dei pareri e delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi del 15 marzo 2005 e del 6 giugno 2006, così come sopra esplicitato;

(omissis)

La Giunta Provinciale

(omissis)

delibera

1. di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto di costruzione di una centralina idroelettrica denominata "Forani" da realizzarsi nel Comune di Aisone presentato da parte del Sig. Degiovanni Ezio, in qualità di titolare della Ditta S.P.R.A.E., con sede in Borgo San Dalmazzo, Via XI Settembre 15, in quanto la realizzazione e l'esercizio dell'impianto e delle opere connesse così come proposte e nel rispetto delle prescrizioni di seguito esplicitate, paiono compatibili con la conservazione delle componenti ambientali presenti sull'area di intervento e non ne pregiudicano in modo significativo né permanente l'integrità;

2. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'impianto, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Dovrà essere garantito il rilascio del Deflusso Minimo Vitale così come calcolato in progetto (85 l/s) più la portata utilizzabile a scopo irriguo autorizzata o in corso di rinnovo autorizzativo (stimata in 110 l/s).

- A partire dalla fase di cantiere e per i primi tre anni di esercizio della derivazione, la Società proponente dovrà attuare un piano di monitoraggio annuale della qualità chimico-fisica e biologica delle acque prelevate, comprendente: a) l'I.B.E. (Indice Biotico Esteso) in un punto immediatamente a monte ed in uno immediatamente a valle dell'opera di presa (presso la gaveta e la sponda sinistra del rio); b) studi ittiologici atti ad individuare le specie presenti e la struttura delle comunità. I risultati dovranno essere annualmente trasmessi agli Enti di controllo ed al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'ARPA Piemonte.

- Qualora si avesse la cessazione dell'attività, il proponente avrà cura a sue spese di provvedere allo smantellamento dell'opera di presa ed al ripristino dell'alveo nello stato ante operam; detto obbligo sia inserito nel disciplinare.

3. di dare atto delle autorizzazioni e dei pareri, più sopra esplicitati, acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nelle Conferenze dei Servizi del 15 marzo 2005 e del 6 giugno 2006, e cioè:

- Parere favorevole della Provincia di Cuneo -Settore Risorse Idriche, espresso in Conferenza circa il rilascio della concessione di derivazione ai sensi del R.D. 1775/1933 e del D.P.G.R. 29.07.03, n. 10/R, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni contenute nella "Bozza di disciplinare di concessione di derivazione ex D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R" che si

allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale,

- Parere idraulico favorevole della Regione Piemonte- Settore decentrato OO.PP. di Cuneo circa l'esecuzione dei lavori che così come rappresentati nella documentazione agli atti del settore medesimo sono conformi al R.D. 25.07.1904 n. 523;

- Parere favorevole del Comune di Aisone circa l'assenso urbanistico-edilizio alla realizzazione del progetto, espresso ai sensi del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 già nella 1^a Conferenza dei Servizi del 15 marzo 2005;

- Parere igienico-sanitario favorevole formalizzato dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL 15 con nota n. 12467 del 31.08.2005 con le prescrizioni contenute nel parere tecnico SIAN prot. n. 270/B del 24.01.2005 che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

- Autorizzazione ai fini idraulici ai sensi degli artt. 93 e 97 del T.U. 523/1904 formalizzata dall'AIPO con le prescrizioni contenute nella nota n. 5486 del 12.09.2005 che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

- Pareri favorevoli dell'Autorità di Bacino del Fiume Po ex D.Lgs 152/2006, della Regione Piemonte Settore Gestione Beni Ambientali ex D.Lgs.42/2004, di Enel Green Power e della Comunità Montana Valle Stura, acquisiti in applicazione della legge 241/1990 e s.m.i.;

4. di rinviare la concessione di derivazione ex R.D. 1775/1933 e s.m.i. ed ex D.P.G.R. 29.07.03, n. 10/R, a successiva separata determinazione del Responsabile del competente Settore provinciale Risorse Idriche, da assumere oltre i termini del procedimento di VIA ed entro 30 gg. dalla notifica della presente deliberazione;

5. di rinviare parimenti la formalizzazione del permesso di costruire ex D.P.R. 06.06.2001, n. 380 a successivo, separato provvedimento del Comune di Aisone, da assumere oltre i termini del presente procedimento ed entro 60 gg. dalla notifica della presente deliberazione;

6. di stabilire per il proponente l'obbligo di presentare, prima dell'inizio dei lavori, al Settore Viabilità della Provincia di Cuneo domanda di autorizzazione per l'attraversamento della SP 337;

7. di stabilire inoltre per il proponente l'obbligo di presentare, prima dell'inizio dei lavori, il progetto esecutivo delle opere a:

- Provincia Cuneo - Settore Viabilità - C.so Nizza, 21 -Cuneo;

- Provincia Cuneo -Ufficio VIA - C.so Nizza, 30 - Cuneo;

- Provincia Cuneo -Settore Risorse Idriche- C.so Nizza, 30, Cuneo, per la verifica del rispetto delle prescrizioni formulate ai fini del rilascio della concessione di derivazione ex D.P.G.R. 29.07.03, n. 10/R nonché per l'approvazione di cui all'art. 25 del D.P.G.R. medesimo;

- Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico, C.so Kennedy 7/bis, Cuneo;

- ARPA Piemonte -Dipartimento di Cuneo - Settore VIA - Via M. D'Azeglio 4, Cuneo.

8. di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione

formale delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio dell'opera ed in particolare -se dovute- la concessione per l'occupazione del sedime demaniale ed il conseguente pagamento del canone di occupazione, di competenza della Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo previa presentazione di progetto esecutivo, nonché l'autorizzazione ad intervenire su terreni soggetti a diritti di uso civico;

9. di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1. nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui ai precedenti punti 3 e 4 sono rilasciati:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come risultante a seguito delle integrazioni depositate dal proponente in data 26.07.2005, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;

- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

- subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al precedente punto 2. nonché di quelle formulate dai soggetti titolari del rilascio delle autorizzazioni ex D.P.G.R. 29.07.03, n. 10/R e R.D. 1775/1933 e s.m.i., ex R.D. 523/1904 e L.R. 23/84 e s.m.i.;

10. di stabilire che le eventuali modifiche al progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA;

11. di prescrivere, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, di affidare all'ARPA Piemonte Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa delle opere e a lavori conclusi e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte -Dipartimento di Cuneo - Settore VIA - Via M. D'Azeglio 4, Cuneo;

12. di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i. , per la durata di tre anni a decorrere dalla data della presente deliberazione. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione dei progetti, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione dei progetti medesimi, la procedura è integralmente rinnovata;

13. di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati;

14. di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000;

15. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

16. di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

(omissis)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento è possibile ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Allegati (omissis)

Provincia di Torino

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 937-256792 del 03.08.2006 di rinnovo di licenza di attingimento d'acqua dal Torrente Banna in Comune di Santena ad uso agricolo assentita all'Az. Agricola Razzetti Luigia. 1° Rinnovo

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 937-256792 del 03.08.2006 - (Codice pratica: A/932)

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (omissis) Determina nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo all'Azienda Agricola Razzetti Luigia con sede in Via Trinità, 26 - 10026 Santena, ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Banna in Comune di Santena per uso agricolo. La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo aprile-settembre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata istantanea non superi i 25 l/s e la portata media continua di acqua attinta non superi gli 0,5 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 7776 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso irriguo dei terreni siti nel Comune di Santena distinti in Catasto dal Foglio 13 Particelle nn. 1 e 2 aventi la superficie complessiva di Ha 0,28;

(omissis)

4) La licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (omissis)”

Provincia di Torino

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 938-256822 del 03.08.2006 di rinnovo di licenza di attingimento d'acqua dal Torrente Sangone in Comune di Rivalta T.se ad uso domestico assentita al Sig. Maragò Onofrio. 1° Rinnovo

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 938-256822 del 03.08.2006 - (Codice pratica: A/914)

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (omissis) Determina nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo alla ditta Maragò Onofrio con sede in Via Chisone, 22 - Cascine Vica - 10090 - Rivoli (TO), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Sangone in Comune di Rivalta di Torino per uso domestico. La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo aprile - settembre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata istantanea non superi 1 l/s e la portata media continua di acqua attinta non superi gli 0,1 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 1300 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso irriguo dei terreni siti nel Comune di Rivalta distinti in Catasto dal Foglio 23 Particella nn. 48 aventi la superficie complessiva di Ha 0,2496;

(omissis)

4) La licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (omissis)”

Provincia di Vercelli

Concessione di derivazione d'acqua dal fiume Sesia in Comune di Vercelli per uso agricolo assentita all'Associazione Irrigazione Ovest Sesia con determinazione n. 3265 del 05.07.2006. Pratica n. 1649

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 30.05.2006, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia, con sede legale in Via Duomo, 2 del Comune di Vercelli (omissis), la concessione di derivazione dal fiume Sesia in Comune di Vercelli, di lt/sec 50 massimi d'acqua, cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 250.000 da utilizzare per irrigare ettari 61 di terreni siti nei Comuni di Prarolo e Palestro;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone

annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo al periodo decorrente dalla data del presente provvedimento fino al 31 dicembre 2006 sarà quantificato al momento della notifica di tale provvedimento; detto canone dovrà essere corrisposto alla Regione Piemonte, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, mediante versamento o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche". Successivamente, il canone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1. gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di Euro 20 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 3, punto a del D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Responsabile del Settore (Ing. Giorgetta J. Liardo)

Estratto del disciplinare n. 36 del 3/8/2006.

(omissis)

Art. - 9 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il concessionario terrà sollevata e indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 14.

(omissis)

Provincia di Vercelli

Concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Balocco per uso produzione beni e servizi assentita alla ditta Cavalleri Ottavio S.p.A. con determinazione n. 3266 del 05.07.2006. Pratica n. 1651

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 22.05.2006, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Cavalleri Ottavio S.p.A., con sede legale in Via Anemone, 20/A del Comune di Dalmine (BG) (omissis), la concessione di derivazione da falda sotterranea freatica in Comune di Balocco, lt/sec 1 massimi d'acqua, cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 30.000 da utilizzare per produzione beni e servizi;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che Il canone relativo al periodo decorrente dalla data del presente provvedimento fino al 31 dicembre 2006 sarà quantificato al momento della notifica di tale provvedimento; detto canone dovrà essere corrisposto alla Regione Piemonte, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, mediante versamento o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - piazza Castello, 165 - 10122 Torino", (omissis) con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche". Successivamente, il canone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1. gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di Euro 1.000 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 3, punto h3 del D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Responsabile del Settore (Ing. Giorgetta J. Liardo)

Estratto del disciplinare n. 35 del 3/8/2006.

(omissis)

Art. - 9 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il concessionario terrà sollevata e indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 14.

(omissis)

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua in Comune di Rassa per uso potabile assentita al Comune di Rassa con Determinazione n. 3402 del 12/07/2006. Prat. n. 1182

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 16.06.2006, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Comune di Rassa, con sede in via Marconi, 24 del Comune di Rassa (omissis), la concessione preferenziale di derivazione dal rio Sponde e dal rio Brughera in Comune di Rassa, di lt/sec 1 massimi per scopi potabili;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", (omissis) con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche". Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di euro 330,00 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 3, punto g2 del D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della na-

vigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il dirigente del settore (Ing. Giorgetta J. Liardo)

Estratto del disciplinare n. 37 del 3/08/2006

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Sabbia per uso potabile assentita al Comune di Sabbia con Determinazione n. 3404 del 12/07/2006. Prat. n. 1056

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 12.05.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Comune di Sabbia, con sede in Via Centro, 111 del Comune di Sabbia (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di quattordici sorgenti in Comune di Sabbia, di lt/sec 12,7 massimi d'acqua cui corrisponde il volume annuo di mc. 355.000 per scopi potabili;

4) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale (omissis), intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul

c/c postale (omissis), intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", (omissis) con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche". Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di euro 330,00 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 3, punto g2 del D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

(omissis)

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Responsabile del Settore (Ing. Giorgetta J. Liardo)

Estratto del disciplinare n. 34 del 3/08/2006

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Licenza di attingimento d'acqua dal fiume Sesia in Comune di Motta dei Conti per uso agricolo assentita alla ditta Tonetti Adriano con determinazione n. 3401 del 12.07.2006. Pratica n. 1622

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di rilasciare ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R alla ditta Azienda Agricola Tonetti Stefano, con sede in frazione Terrasa-via Maestra, 23 del Comune di Candia Lomellina (PV) - (omissis) - il rinnovo della licenza, già oggetto della determinazione n. 3250 in data 11.07.2005, di attingimento dal fiume Sesia in Comune di Motta dei Conti nella misura massima di lt/sec. 50,00 corrispondente ad un volume annuo di mc. 12.960 d'acqua da utilizzarsi per irrigare ettari 3,6420 di terreni censiti

a catasto nel foglio 12, mappali 27-28-29-30-32-33-35-37-41-43-44-45-46-156-157-158-159-160-182-191-192 del Comune di Motta dei Conti.

(omissis)

Il Responsabile del Settore
Pianificazione Risorse Territoriali
Giorgetta J. Liardo

Regione Piemonte

R.D. 523/1904, D.Lgs. 275/1993, D.Lgs. 112/1998, L.R. 44/2000 e s.m.i., D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002, D.G.R. n. 1-5321 del 08.10.2002 Domanda in data 07.08.2006 della Ditta Faure Scavi s.r.l. ai fini dell'autorizzazione all'estrazione dall'alveo del torrente Dora Riparia in Comune di Cesana Torinese per totali mc. 9.299,02 di materiale litoide

Vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

si rende noto

che la Ditta Faure Scavi srl: (omissis), con sede in Salbertrand, Regione Chenebieres, ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, domanda in data 07.08.2006, pervenuta in data 11.08.2006, per ottenere la concessione all'estrazione di materiali litoidi dall'alveo del torrente Dora Riparia in Comune di Cesana Torinese (TO), per mc. 9299,02.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'operazione di estrazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - Via Belfiore, 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopracitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Andrea Tealdi

Regione Piemonte

D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002, d.g.r. n. 1-7321 del 08/10/2002. Domanda dell'Impresa Cave di Tina per autorizzazione all'estrazione dall'alveo del fiume Dora Baltea, in Ivrea, Romano C.se e Strambino (TO), di totali mc. 9731,73 di materiale litoide

Vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

si rende noto

che il legale rappresentante della Società "Cave di Tina S.r.l.", con sede in Cuornè (TO) Frazione Salto C.se, via Fratelli Rosselli n. 68, (omissis), Sig. Manietti Mauro, ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, in data 07.06.2006, domanda intesa ad ottenere la concessione all'estrazione di materiali litoidi d'alveo del fiume Dora Baltea, nei comuni di Ivrea, Romano C.se e Strambino (TO), per totali mc. 9.731,73.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'estrazione prevista, nel limite dei volumi suddetti,

sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - Via Belfiore n. 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopracitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Andrea Tealdi

Società Metropolitana Acque Torino

Avviso ai creditori. Realizzazione di canale nero in corrispondenza del sottopasso del Lingotto

Lavori: Realizzazione di canale nero in corrispondenza del sottopasso del Lingotto. Impresa: I.P.L. - Ingegneria Progettazione Lavori - Via Grotte Partanna n. 5 - Palermo (PA) - Contratto: in data 17/01/2005 - PAD n. 78/2006 - Importo totale: Euro 1080.554,57

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 360 della Legge 20 marzo 1865, allegato f), sui lavori pubblici,

si avverte

che avendo l'Appaltatore dei lavori di: "Realizzazione di canale nero in corrispondenza del sottopasso del Lingotto", ultimato i lavori in base al contratto del 17 dicembre 2005 stipulato con SMAT S.p.A., chiunque vanti crediti verso di questi, per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare istanza corredata dai relativi titoli entro il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Torino, 28 luglio 2006.

L'Amministratore Delegato
Paolo Romano

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Savigliano (Cuneo)

Avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativo alle aree interessate dai lavori di completamento delle opere di arginatura e protezione spondale sul torrente Maira in Comune di Savigliano

Il Responsabile de procedimento

Ai sensi e per gli effetti dei commi 1 e 2 dell'art. 11 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 come modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2002 n. 302;

dà notizia

che l'esecuzione dei lavori in oggetto specificati interessa gli immobili di seguito individuati nel catasto del Comune di Savigliano al Foglio 19, particelle:

n. 253, n. 819-1, n. 1143, n. 1142, n. 1118, n. 78, n. 79, n. 1056, n. 71, n. 72, n. 1057, n. 69, n. 1172, n. 173, n. 1106, n. 64, n. 61, n. 53, n. 1216, n. 1213, n. 1214, n. 1429, n. 1215, n. 286, n. 1218, n. 62, n. 146, n. 147, n. 459, n. 461, n. 144, n. 142, n. 1291, n. 1289, n. 1204, n. 1199, n. 1202, n. 1198, n. 1203, n. 1201, n. 1183, n. 1191, n. 1182, n. 1174, n. 1173.

Ricorrendo gli estremi della pubblica utilità dell'opera da realizzare e, quindi, del suo interesse collettivo, si informa che questa Amministrazione procederà alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio mediante Conferenza dei servizi di cui al comma 1 dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo.

Il Responsabile del Procedimento per l'esecuzione dei lavori è il geom Parlanti Silvano del Settore Lavori Pubblici del Comune di Savigliano (telefono 0172/710249 0172/710251), Corso Roma 36, 12038 Savigliano, e gli elaborati progettuali possono essere consultati presso il settore predetto negli orari di apertura al pubblico e precisamente dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 ed il lunedì dalle 14,30 alle 17,30.

Gli interessati al procedimento, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, a pena di decadenza, potranno far pervenire le proprie osservazioni scritte al seguente indirizzo: Comune di Savigliano, Responsabile del Procedimento geom. Parlanti Silvano, Corso Roma 36, 12038 Savigliano; le eventuali osservazioni presentate, se pertinenti l'oggetto del procedimento, saranno valutate da questa Amministrazione Comunale.

Si comunica, attesi, che il presente avviso, affisso all'Albo Pretorio del Comune, sarà pubblicato anche su due quotidiani a diffusione locale ed uno a diffusione nazionale ed inserito sul sito informatico di questo Ente (www.comune.savigliano.cn.it).

Il Responsabile del procedimento espropriativo
Margherita Testa

Provincia di Cuneo

Progetto per la realizzazione di un impianto per il deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da ubicarsi in Fraz. Molini n. 70 nel Comune di Trinità. Proponente: S.A.C.E.D. s.r.l. -Via Castelletto Stura n. 132 - Cuneo. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. Proponente: S.A.C.E.D. s.r.l. -Via Castelletto Stura n. 132 - Cuneo

In data 11 Agosto 2006 il Sig. Castellino Gian Luca, (omissis), in qualità di procuratore della Ditta S.A.C.E.D. s.r.l. con sede in Cuneo, Via Castelletto Stura 132, ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i., presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di realizzazione di un impianto per il deposito preliminare di rifiuti

speciali pericolosi e non pericolosi da ubicarsi in Fraz. Molini n. 70 nel Comune di Trinità (prot. generale di ricevimento n. 38437 in data 11.08.2006; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 16 Agosto 2006 con n. ord. 27/VAL/2006).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa" pubblicato in data 09.08.2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, per 45 giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè dal 16 Agosto 2006.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati - e cioè entro il 29 Settembre 2006 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 12.01.2007, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Luciano Fantino, Dirigente del Settore Tutela Ambiente; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del settore tutela ambiente
Luciano Fantino

Provincia di Torino

1 - Trivellazione di tre pozzi ad uso irriguo, Vigone (TO). Proponente: Consorzio irriguo Sant'Isidoro, Vigone (TO). 2 - Riattivazione e conversione ad impianto di interrimento controllato per rifiuti non pericolosi della discarica di Cascina Margaria, Collegno (TO). Proponente: Ricuperi Ecologici Industriali S.r.l., Torino. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 12 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e smi

1 - In data 11/08/2006 il proponente Consorzio irriguo Sant'Isidoro con sede legale in Via Martiri della Libertà n. 21, 10067 Vigone (TO), ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto di Trivellazione di tre pozzi ad uso irriguo, Vigone (TO), rientrante nella categoria progettuale n. 1 dell'Allegato A2.

2 - In data 11/08/2006 il proponente Ricuperi Ecologici Industriali S.r.l., Torino con sede legale in C.so Vittorio Emanuele II n. 108, 10100 Torino, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto di - Riattivazione e conversione ad impianto di interrimento controllato per rifiuti non pericolosi della discarica di Cascina Margaria, Collegno (TO), rientrante nella categoria progettuale n. 8 dell'Allegato A2.

La documentazione è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun./ven. 9-12 merc. 9-17.30), per 45 giorni a partire dalla data di deposito degli elaborati.

Il giudizio di compatibilità ambientale viene pronunciato entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito.

Eventuali osservazioni informazioni e contributi tecnico-scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 45 giorni dalla data di deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento e' il Dott. Massimo Dragonero, tel. 011/861.3825 fax 011/ 861.4930.

La Dirigente del servizio V.I.A.
Paola Molina

Provincia di Torino

1 - Impianto Idroelettrico "Idroval 2", Roure. Proponente: Idroval S.r.l., Torino. 2 - Impianto Idroelettrico "Idropadana2", Roure e Finestrelle. Proponente: Idropadana s.a.s., Torino. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio dei procedimenti inerenti la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.

Si comunica che:

1 - in data 08/08/2006, la ditta Idroval S.r.l., con sede legale in C.so Orbassano 336, Torino, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di Impianto Idroelettrico "Idroval 2", Roure, rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2.

2 - in data 08/08/2006, la ditta Idropadana s.a.s., con sede legale in C.so Orbassano 336, Torino, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello

Ambiente- della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di Impianto Idroelettrico "Idropadana 2", Roure e Fenestrelle, rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun/ven 9-12 mer 15-19), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione dei procedimenti inerenti la Fase di Verifica e' stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorita' Competente, i progetti sono da ritenersi esclusi dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine dei procedimenti.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile dei procedimenti ai punti 1 e 2 è il Dott. Massimo Dragonero del Servizio V.I.A., tel. 011/861.3825 fax. 011/861.4930.

La dirigente del servizio V.I.A.
Paola Molina

Provincia del Verbano Cusio Ossola

L.R. 14/12/98 n. 40 e s.m.i., D.G.P. n. 90/05. Fase di Valutazione relativa al progetto di "Riattivazione dell'impianto idroelettrico Pestarena sul Torrente Anza nei Comuni di Macugnaga e Ceppo Morelli (VB)" presentato da Miniere di Pestarena S.r.l.

In data 01/08/2006 il Sig. Giorgio Pedersoli, Amministratore Delegato della Società Equipe Holding S.p.A., con sede a Bergamo in via Sabotino n. 2, in qualità di Mandatari della Società Miniere di Pestarena S.r.l., ha depositato presso l'Ufficio di Deposito dei Progetti V.I.A. provinciali - 7° Settore Ambiente e Georisorse, Servizio Cave e Compatibilità Ambientale della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Tecnoparco del Lago Maggiore, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania - ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera a) della L.R. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di "Riattivazione dell'impianto idroelettrico denominato Pestarena sul Torrente Anza, nei Comuni di Macugnaga e di Ceppo Morelli (VB)" allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i. presentata all'Organo Tecnico Provinciale, 7° Settore Ambiente e Georisorse, Servizio Cave e Compatibilità Ambientale della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Tecnoparco del Lago Maggiore, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania (prot. di ricevimento n. 0039043 del 01/08/2006).

Contestualmente, i proponenti hanno dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Prealpina" pubblicato in data 01/08/2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Uffi-

cio di Deposito progetti (orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00) per quarantacinque giorni a partire dal 01/08/2006, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito progetti nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. n. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento designato è il Geom. Marco Carozza, tel. 0323/4950313, 7° Settore Ambiente e Georisorse della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Per il Dirigente
Claudio Giannoni

Regione Piemonte - Direzione Pianificazione risorse idriche

Fattorie Osella S.p.A. - Progetto di "Costruzione impianto di depurazione acque reflue Stabilimento Caseario Fattorie Osella" da localizzarsi nel Comune di Caramagna Piemonte (CN) - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 26.luglio 2006 la Società "Fattorie Osella" S.p.A. , con sede in Caramagna Piemonte (CN) ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - Torino - ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al Progetto di "Costruzione impianto di depurazione acque reflue Stabilimento Caseario Fattorie Osella" da localizzarsi nel Comune di Caramagna Piemonte (CN) allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo Tecnico regionale (prot. di ricevimento n. 9337 in data 26 luglio 2006 della Direzione regionale Tutela e Risanamento Ambientale) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (con orario di apertura al pubblico 9,30-12,00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il Responsabile del procedimento designato è l'Ing. Orazio Ruffino, Dirigente Responsabile del Settore regionale Disciplina dei servizi idrici - Opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche tel. 011/4324519; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è l'Ing. Fiero Bianchi tel. 011/4324500.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente Responsabile
Orazio Ruffino

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermeangna. Sistemazione idraulica di alcuni tratti del rio Bedale e della confluenza combale Dragonera nel Comune di Roaschia. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 14/08/2006 prot. 39992;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Girauda

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: geom. Nicolangelo Cognome: Cuomo

Telefono: 0171/321911 e-mail: nicolangelo.cuomo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Girauda

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Comune di Roaschia - Opera di difesa spondale del rio Freida-Dragonera nel Comune di Roaschia. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 14/08/2006 prot. 39994;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Girauda

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Nicolangelo Cognome: Cuomo

Telefono: 0171/321911 e-mail: nicolangelo.cuomo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Girauda

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Comune di Cartignano - Lavori di completamento difese spondali torrente Maira in località Ponte Medioevale nel comune di Cartignano. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 03/08/2006 prot. 38568;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Girauda

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Antonio Cognome: Ing. Rollo

Telefono: 0171/321911 e-mail: antonio.rollo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile Vicario del Settore
Carlo Girauda

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Barbero Mariano - Sistemazione di un tratto del rio di Roccabruna per la messa in sicurezza dei terreni circostanti nel Comune di Dronero. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 07/08/2006 prot. 39173;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Antonio Cognome: Rollo

Telefono: 0171/321911 e-mail: antonio.rollo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 - Domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA relativamente al progetto di "Lavori di sistemazione idraulica del canale Naviglia in Comune di Avigliana" Indicazione categoria progettuale Tip. B1 13 Pos. 33/ver/2006

In data 18.05.2006 il proponente Caligaris Paolo, in qualità di Responsabile dell'Area tecnica del Comune di Avigliana, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto in epigrafe allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito - Via Principe Amedeo 17- Torino dalle ore 9.30 alle 12.00 dal lunedì al venerdì, per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, ed a seguito di Determinazione del Direttore Regionale alle Opere Pubbliche in data 14/08/2006, il Responsabile del Procedimento designato è l'Arch. Andrea Tealdi mentre il Responsabile dell'istruttoria cui rivolgersi per ogni informazione sullo stato del procedimento di che trattasi è l'Ing. Riccardo Crivellari, al recapito di Via Belfiore 23 - 10125 Torino dalle ore 9.30 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì ai seguenti recapiti telefonici: 011.432.3125, 011.432.3116.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore
Andrea Tealdi

Regione Piemonte

Progetto "Strada Provinciale n. 5 Tronco: Cuneo - Peveragno - Chiusapesio" lavori di difesa idraulica da localizzarsi nel Comune di Chiusapesio (CN), presentato dalla Provincia di Cuneo - Tip. B1 13 - Pos. 36/ver/06. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10, comma 2 della Legge Regionale 14 dicembre 1998 n. 40

In data 09/06/2006 il proponente Ing. Capo LL.PP. Provincia di Cuneo e Responsabile Unico del Procedimento Enzo Novello, con sede in Cuneo, C.so Nizza n. 21, ha depositato presso l'ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Strada Provinciale n. 5 Tronco: Cuneo - Peveragno - Chiusapesio" lavori di difesa idraulica sul Torrente Pesio, da localizzarsi nel Comune di Chiusa Pesio (CN), - Tip. B1 13 - Pos. 36/ver/06, allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di V.I.A., presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'ufficio di deposito progetti - Via Principe Amedeo, 17 - Torino (con orario di apertura al pubblico: 9,00 - 12,30), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e ri-

marranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Carlo Giraudo, Dirigente Responsabile del Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo, tel. 0171/321911, e il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è il Dott. Ing. Alfio Rivero del Settore medesimo.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo



Palazzo della Regione

 **BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Valeria Repaci
Direttore responsabile Roberto Moisis *Redazione* Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Abbonamenti Daniela Romano Roberto Falco, Sauro Paglini
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.